



Comitato di Quartiere Tor di Mezzavia

Alla Redazione de "Le Iene"

I RADUNI DEI MANIACI DELL'AUTOTUNING A TORRE DI MEZZAVIA

La vicenda che raccontiamo ha mosso i suoi primi passi attorno al 2006.

A quel tempo infatti un nutrito gruppo di automobilisti appassionati di auto con motore truccato e impianto di amplificazione da stadio, decise di eleggere a luogo del proprio divertimento le strade del quartiere di Tor di Mezzavia, insediamento ubicato appena fuori il G.R.A., tra la Via Tuscolana e la Via Anagnina, organizzando raduni settimanali il venerdì sera, dalle 22,00 e fino alle tre, o alle quattro del mattino successivo, ai quali, oltre ai proprietari delle auto, intervenivano centinaia di persone che si accalcavano lungo la strade per assistere alle gare di velocità tra i proprietari delle auto e ascoltare la musica sparata a tutto volume.

Inutile dire che l'operato di questi signori si caratterizzava, da un lato per l'elevato tasso di pericolosità insito nelle gare di velocità nelle quali si cimentavano i partecipanti alla Kermesse (in occasione di uno di quei raduni, ci fu anche una vittima, un giovane abitante della zona); dall'altro per il pesante disturbo della quiete pubblica causato dai potentissimi amplificatori montati sulle autovetture, tenuti in funzione a tutto volume.

Naturalmente, questo Comitato di Quartiere tentò in tutti i modi di far cessare quelle manifestazioni, interessando la Polizia Municipale, la Polizia di Stato e i Carabinieri; tuttavia i risultati furono deludenti, a parte il clamoroso successo

di un Blitz realizzato il 25 luglio del 2009 dai Carabinieri, durante il quale vennero sequestrate una decina di automobili col motore truccato e ritirati una trentina di libretti di circolazione.

Purtroppo, l'effetto positivo di quel blitz fu di breve durata. Infatti, dopo qualche mese, finito il presidio serale dell'area da parte delle pattuglie della Polizia Locale, ricominciarono i raduni; stessa sorte ebbero anche le due estemporanee incursioni effettuate dalla Polizia di Stato a febbraio del 2010 e a settembre del 2011. Subito dopo, a seguito di una visita nel quartiere del Sindaco dell'epoca, Alemanno, il Comune di Roma collocò un paio di dossi artificiali (invece dei quattro da noi richiesti) sulla strada della kermesse e le sfide del venerdì sera sul filo dei 100 all'ora si spostarono di tre - quattrocento metri lungo Via di Torre di Mezzavia con la paradossale conseguenza di far sfrecciare i bolidi ancora più vicino alle abitazioni...

Oltretutto, la presenza dei dossi non impediva, l'utilizzo dei mega amplificatori montati sulle autovetture e così, ormai da qualche anno, il venerdì sera, dalle 22,00 circa, alle tre o anche alle quattro del mattino successivo la zona si trova immersa in un frastuono assordante, tra il rumore dei motori imballati ai massimi giri e la musica " tecno" sparata a tutto volume.

In questo frattempo, il Comitato di Quartiere ha continuato a sollecitare tutti gli organismi che hanno specifica competenza in materia, interessando anche il nuovo Sindaco di Roma, Marino, e la Presidente del Municipio VII, Susana Fantino, ma senza conseguire risultati, anche a causa dello stucchevole palleggiamento di responsabilità messo in atto dai soggetti istituzionali chiamati in causa.

Al punto in cui siamo - mentre monta la rabbia nei cittadini costretti a fare le ore piccole nei fine settimana a causa del comportamento incivile di un manipolo di "fissati" - abbiamo deciso di chiedere aiuto a Le Iene confidando nella loro riconosciuta, grande capacità di rilanciare il problema presso l'opinione pubblica e le istituzioni competenti. Tutto questo affinché non cada nel dimenticatoio una questione che attiene alla salvaguardia dei diritti e della

salute dei cittadini di Tor di Mezzavia; una questione che potrebbe trovare una rapida e definitiva soluzione mediante l'istallazione di almeno altri due o tre dossi artificiali nel tratto di Via di Torre di Mezzavia dove ora si svolgono le sfide tra i bolidi, cui abbinare il pattugliamento dell'area il venerdì sera da parte delle forze dell'ordine, per impedire il disturbo della quiete pubblica.

Nel ringraziarvi per l'attenzione accordataci, inviamo cordiali saluti, in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Roma, 10 giugno 2015

Il Presidente
Antonio Rainone
Cell. 335/6992750